



# SCHEMA DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI EMAS ED ECOLABEL

*Riconosciuti dal Comitato Ecolabel Ecoaudit*

Rev. 6  
*19 luglio 2011*



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
*Rev. 6 del 19 luglio 2011*



*Premesso che:*

- il Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e del 25 novembre 2009 (EMAS) istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit per la valutazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali delle Organizzazioni e fornisce al pubblico ed agli altri soggetti interessati informazione pertinente con il coinvolgimento attivo e un'adeguata formazione del personale da parte delle organizzazioni interessate;
- Il Regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 (Ecolabel) istituisce un sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica dei prodotti e dei servizi;
- il decreto del Ministro dell'ambiente 2 agosto 1995, n. 413 e successive modifiche e integrazioni istituisce il Comitato per Ecolabel ed Ecoaudit e che al Titolo III - Sezione Ecoaudit attribuisce al Comitato la funzione di organismo nazionale competente in relazione ai regolamenti EMAS ed Ecolabel;

*Considerato che:*

- Il Comitato ha individuato nella formazione di figure professionali riconosciute, altamente qualificate, un efficace strumento di diffusione dei suddetti Regolamenti EMAS ed Ecolabel;
- l'ISPRA svolge attività di supporto tecnico al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit in relazione ai suddetti regolamenti,

Tutto ciò premesso e considerato,

il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, nella seduta del 19 luglio 2011

**ADOTTA**

la presente Revisione 6 dello

“SCHEMA DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI EMAS ED ECOLABEL”.



## SCHEMA DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI EMAS ED ECOLABEL

### SEZIONE 1

#### ASPETTI GENERALI

##### 1.1 Finalità dello schema

Il presente schema descrive le metodologie ed i criteri minimi per il riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS ed Ecolabel di seguito indicati con le sigle:

- SE-AG (Corsi aggiornamento per auditor interni e consulenti EMAS);
- SEC-AG (Corsi aggiornamento per consulenti Ecolabel);
- SE-RA (Formazione per auditor interni e consulenti ambientali EMAS);
- SEE-CA (Formazione per consulenti aziendali Ecolabel);
- ME-VA (Master Universitario in EMAS).

Il/i soggetto/i proponente i corsi viene nel seguito denominato “Ente erogatore”. I corsi di aggiornamento (Sigla AG) sono normalmente di breve durata (8 – 40 h) e possono essere erogati da enti di formazione, Scuole EMAS ed Ecolabel, Università ecc. I corsi di più lunga durata (min. 256 h), indicati con le sigle SE-RA, SEE-CA e ME-VA, sono erogati da soggetti che, di concerto con l’eventuale partenariato, vengono denominati “Scuole EMAS ed Ecolabel”.

Obiettivo dei corsi di formazione riconosciuti dal Comitato per l’Ecolabel e l’Ecoaudit è la formazione, a diversi livelli, di figure professionali qualificate a:

- sviluppare l’applicazione corretta ed omogenea degli schemi EMAS ed Ecolabel garantendo alle figure professionali dell’ auditor interno e del consulente EMAS e/o Ecolabel una preparazione adeguata e la necessaria professionalità;
- assistere le organizzazioni lungo l’intero percorso per l’ottenimento e il mantenimento della registrazione EMAS;
- assistere le imprese lungo il percorso relativo all’ottenimento e il mantenimento del marchio ECOLABEL per i propri prodotti e/o servizi.

Le Scuole inoltre, oltre all’attività di formazione, sono chiamate a svolgere un’importante attività di animazione sul territorio finalizzata in particolare alla promozione e diffusione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel e in generale all’educazione e all’informazione in materia di ambiente. Rientrano in questa attività l’organizzazione di eventi, l’aggiornamento su leggi e norme ambientali, il coinvolgimento del partenariato in progetti specifici, ecc.

##### 1.2 Definizioni

Ai fini della presente procedura valgono le seguenti definizioni:



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
*Rev. 6 del 19 luglio 2011*



Comitato Ecolabel Ecoaudit	Istituito ai sensi del DM 413/95 cui è attribuito il compito di: <ul style="list-style-type: none"><li>- organismo Competente e Organismo di accreditamento nazionale previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009 agli articoli 11 e 28;</li><li>- Organismo Competente previsto dal Regolamento CE n. 66/2010 all'art. 4.</li></ul> Il Comitato ha sede in Roma in Via Vitaliano Brancati n. 48 CAP 00144.
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale cui è attribuito il compito di supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit. L'ISPRA ha sede in Roma in Via Vitaliano Brancati n. 48 CAP 00144.
CNSE	Commissione Nazionale Scuole EMAS Ecolabel istituita dal Comitato Ecolabel Ecoaudit per le attività di valutazione dei progetti e per la sorveglianza durante lo svolgimento dei corsi.
Scuole EMAS Ecolabel	Organizzazioni che hanno aderito allo schema di riconoscimento corsi di formazione EMAS ed Ecolabel approvato dal Comitato e che hanno avuto il riconoscimento dei relativi corsi.
Sorveglianza	Verifica del rispetto della presente procedura e/o di altri requisiti formalmente richiesti.
Auditor	Un individuo o un gruppo di individui, appartenente ad un'organizzazione o una persona fisica o giuridica esterna a tale organizzazione, che opera per conto di tale organizzazione, che valuta, in particolare, il sistema di gestione ambientale applicato e ne determina la conformità alla politica e al programma ambientali dell'organizzazione, compreso il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.
Verificatore ambientale	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accREDITAMENTO/abilitazione secondo le condizioni e le procedure di cui al Regolamento CE 1221/09.
Consulente ambientale	Qualsiasi persona o organizzazione che, avendo esperienza e pratica documentate in materia di certificazioni ambientali, assiste le organizzazioni nello svolgimento di atti, nell'implementazione di sistemi di gestione e fornisce informazioni e pareri con competenza, conoscenza e professionalità per l'ottenimento della registrazione EMAS e/o del marchio Ecolabel.



### 1.3 Tipologia dei corsi

Lo schema è articolato in:

**A.** Corsi aggiornamento di seguito indicati con la sigla SE-AG e SEC-AG.

I corsi AG sono destinati a soggetti già esperti in sistemi di gestione e/o sistemi di etichettatura ecologica che intendono acquisire elementi specifici di EMAS e/o Ecolabel.

La partecipazione ai corsi è subordinata alla verifica, da parte dell'Ente erogatore della conoscenza degli argomenti di base, correlati al corso, come ad esempio scienze e tecnologie ambientali, problematiche ambientali dei processi produttivi, leggi e regolamenti ambientali, sistema di gestione ambientale e relative norme, procedure e tecniche di audit, LCA, etichettatura ecologica, ecc.

**B.** Formazione per auditor interni e consulenti ambientali EMAS (di seguito indicato con la sigla SE – RA)

Il corso SE-RA o master di I Livello, intende formare figure professionali di alto profilo, quali gli auditor interni e i consulenti ambientali, per supportare le organizzazioni nella introduzione e nella valutazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA), nella effettuazione dell'Analisi Ambientale Iniziale, nelle attività di audit interno e nella predisposizione della Dichiarazione Ambientale in riferimento a specifici settori di attività (codici NACE). E' previsto l'inserimento di un modulo di 40 ore per auditor e la successiva acquisizione di competenze nella effettuazione di audit. E' richiesto che tale modulo formativo abbia le caratteristiche e i contenuti di un corso per auditor riconosciuto secondo quanto descritto nella normativa tecnica di riferimento (UNI EN ISO 19011). Pertanto ogni Scuola ne deve garantire la qualità ed i contenuti. Il ricorso ad un corso riconosciuto rappresenta un valore aggiunto nell'offerta proposta, tuttavia si considerano accettabili anche moduli che non prevedono il rilascio dell'attestato finale per auditor da parte di Enti accreditati e/o tenuti da personale certificato.

L'ingresso alle selezioni di accesso alle attività formative SE-RA è consentito ai candidati in possesso di Laurea di I° Livello (requisito minimo). Le Lauree in discipline non scientifiche devono essere integrate da una formazione specifica documentabile in tematiche e tecnologie ambientali, sistemi di gestione e quanto in generale attiene alla specificità del corso.

Candidati in possesso di titolo di studio di grado inferiore alla laurea possono essere accettati previa approvazione da parte della CNSE, a titolo sperimentale, purché abbiano maturato comprovata e significativa competenza (formazione ed esperienza lavorativa) pluriennale in materia ambientale.

**C.** Formazione per consulenti ambientali Ecolabel (di seguito indicato con la Sigla SEE-CA)

Il corso SEE-CA intende formare figure professionali quali consulenti ambientali, per supportare le aziende durante il percorso relativo all'ottenimento del marchio Ecolabel di prodotto e/o di servizio consistente, in particolare, nelle attività di audit interno e



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
*Rev. 6 del 19 luglio 2011*



nella predisposizione dei documenti da presentare per l'istruttoria propedeutica al rilascio del marchio.

L'ingresso alle selezioni di accesso alle attività formative SEE-CA è consentito ai candidati in possesso di Laurea di I° Livello (requisito minimo). Le Lauree in discipline non scientifiche devono essere integrate da una formazione specifica documentabile in tematiche e tecnologie ambientali, sistemi di gestione e quanto in generale attiene alla specificità del corso.

Candidati in possesso di titolo di studio di grado inferiore alla laurea possono essere accettati previa approvazione da parte della CNSE, a titolo sperimentale, purché abbiano maturato comprovata e significativa competenza (formazione ed esperienza lavorativa) pluriennale in materia ambientale.

**D. Master Universitario in EMAS di II Livello (di seguito indicato con la Sigla ME – VA)**

Il corso ME-VA intende garantire una formazione di alto profilo che, oltre ad approfondire le tematiche relative al corso SE-RA, affronti i molteplici aspetti dell'introduzione e valutazione dei sistemi di gestione ambientale, fornendo metodologie e competenze specifiche. Le attività formative ME – VA, devono essere organizzate da scuole EMAS che abbiano, tra i soggetti istitutori, le Università e attivate come Master universitario di II Livello. E' previsto l'inserimento di un modulo di 40 ore per auditor e la successiva acquisizione di competenze nella effettuazione di audit. E' richiesto che tale modulo formativo abbia le caratteristiche e i contenuti di un corso per auditor riconosciuto secondo quanto descritto nella normativa tecnica di riferimento (UNI EN ISO 19011). Pertanto ogni Scuola ne deve garantire la qualità ed i contenuti. Il ricorso ad un corso riconosciuto rappresenta un valore aggiunto nell'offerta proposta, tuttavia si considerano accettabili anche moduli che non prevedono il rilascio dell'attestato finale per auditor da parte di Enti accreditati e/o tenuti da personale certificato.

L'ingresso alle selezioni d'accesso all'attività formativa ME-VA è consentito ai candidati in possesso della Laurea di II° Livello (Laurea Specialistica o Magistrale) o ai candidati in possesso della Laurea del Vecchio Ordinamento. Le Lauree in discipline non scientifiche devono essere integrate da una formazione specifica documentabile in tematiche e tecnologie ambientali, sistemi di gestione e quanto in generale attiene alla specificità del corso.

#### **1.4 Riconoscimento dei corsi e modalità di approvazione**

Il soggetto proponente deve presentare alla Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE), per la sua approvazione, un progetto di corso o di Scuola che dovrà contenere le seguenti informazioni:

- esigenze ed obiettivi di miglioramento ambientale per organizzazioni e/o aziende appartenenti a specifici settori economico/produttivi individuati da programmi di sviluppo territoriale;
- struttura gestionale;
- sede e attrezzature disponibili;
- organizzazione delle attività didattiche e dei project work previsti;



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
*Rev. 6 del 19 luglio 2011*



- il numero di studenti previsto. Ai fini di una maggiore efficacia dell'attività formativa si ritiene che il numero dei discenti non debba superare le 25 unità per corso e che il rapporto tra il responsabile di project work e i discenti debba essere pari ad almeno 1/5;
- le modalità di selezione dei candidati, dei docenti e dei responsabili di project work;
- i tempi previsti per il concreto avvio dei corsi;
- la durata dei corsi;
- preparazione e gestione del materiale didattico (dispense, lucidi, casi di studio, etc);
- i provvedimenti da adottare per monitorare l'efficacia della formazione erogata;
- valutazione della soddisfazione del cliente;
- gestione corretta dei reclami;
- il piano finanziario.

E' opportuno che il soggetto proponente adotti idonei strumenti (es. procedure, istruzioni operative, schemi di flusso) per la gestione delle attività.

Lo schema della domanda è riportato nell'allegato I.

Inoltre, a seconda della tipologia di corso, dovrà contenere le seguenti informazioni:

**A. Corsi SE-AG e SEC-AG**

- programma dettagliato del corso con riferimento agli argomenti riportati nell'Allegato II. Eventuali ulteriori argomenti potranno essere valutati dalla CNSE.

**B. Corsi SE-RA, SEE-CA, ME-VA**

- composizione della Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel (CLSE) e/o Consiglio del Master (CM);
- criteri generali di organizzazione delle attività didattiche;
- aspetti formativi generali e aspetti formativi specifici in riferimento allo schema di Crediti Formativi (CF);
- la stipula di accordi scritti con soggetti rappresentativi sul territorio (es. associazioni di categoria, enti locali, CCIAA, ecc.) e/o con le organizzazioni che si rendono disponibili ai project work. Tali accordi devono, comunque, pervenire prima dell'inizio delle attività didattiche;
- i settori di attività specifici (Codici NACE) su cui svolgere il programma formativo specifico (solo per i corsi SE-RA e ME-VA);
- le modalità di svolgimento degli esami, a conclusione del corso;
- criteri per il riconoscimento dei crediti formativi per coloro che sono già in possesso di un attestato di scuole EMAS ed Ecolabel.

Il numero di settori di attività (Codici NACE) cui applicare i corsi SE-RA e/o ME-VA, di preferenza non più di due, dovranno essere esplicitati e opportunamente giustificati al momento della presentazione del progetto di scuola da parte della CLSE. Eventuali sperimentazioni saranno valutate di volta in volta dalla CNSE.

L'approvazione ha valore solo per ogni singolo corso presentato. Eventuali corsi successivi al primo dovranno essere sottoposti alla CNSE.



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
Rev. 6 del 19 luglio 2011



E' auspicabile che all'atto della predisposizione del progetto vengano valutate possibili sinergie con scuole EMAS ECOLABEL già operanti sul territorio.

Sono a carico degli enti erogatori le spese di funzionamento (incluse quelle della CLSE ove prevista) e le spese relative alle sorveglianze effettuate ed alla partecipazione agli esami da parte della CNSE e dell'ISPRA.

### **1.5 La Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE)**

Il Comitato Ecolabel Ecoaudit istituisce una Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE) con i seguenti compiti:

- valutazione, con il supporto dell'ISPRA, dei Progetti di corsi di formazione e relativa delibera;
- valutazione, sulla base operativa dei corsi effettuati, della necessità di indicare al Comitato Ecolabel Ecoaudit eventuali miglioramenti da apportare allo schema di riconoscimento dei corsi di formazione;
- verifica – utilizzando al riguardo la struttura di ISPRA - della qualità della formazione erogata dalle scuole;
- partecipazione attraverso uno o più dei suoi componenti, senza compenso, alla sessione degli esami finali del corso.

La CNSE è così costituita:

- un membro della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- un membro della Sezione Ecolabel del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- un membro del supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit del Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali - Settore Accreditamento dell'ISPRA.

I membri della CNSE sono nominati dal Comitato Ecolabel Ecoaudit ed operano sulla base di un Regolamento interno approvato dal Comitato. La CNSE è coadiuvata da una segreteria tecnica istituita presso il Settore Accreditamento dell'ISPRA.

I membri della CNSE e del Comitato Ecolabel Ecoaudit non possono percepire compensi a titolo personale per eventuali esami, docenze e/o partecipazione ai corsi delle Scuole EMAS ed Ecolabel. Non è previsto, per i membri della CNSE, alcun compenso a titolo personale per le attività relative al funzionamento della stessa.

In caso di *vacatio* del Comitato Ecolabel Ecoaudit, l'ISPRA assolve tutte le funzioni della CNSE fino a che non venga nominato il nuovo Comitato.





## SEZIONE 2

### GESTIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO

#### **2.1 Corsi di aggiornamento (SE-AG e SEC-AG)**

La struttura che organizza il corso deve avere una figura giuridica riconosciuta dalla legge, con una sede sociale, una struttura e risorse idonee a realizzare corsi di formazione ed addestramento.

L'ente erogatore deve possedere un sistema di gestione interna e di autovalutazione dell'efficacia della stessa (es. Sistema Qualità, certificato o non, secondo la norma UNI EN ISO 9001).

L'Ente erogatore deve:

1. poter dimostrare esperienza pluriennale nell'erogazione di corsi di formazione, in particolare su sistemi di gestione ambientale e/o di etichettatura ecologica dei prodotti;
2. essere fornito di un supporto di segreteria in grado di comunicare efficacemente con le persone interessate e fornire tutte le informazioni relative ai corsi prima, durante e dopo il loro svolgimento;
3. mettere a disposizione, per l'erogazione dei corsi, locali adeguati ed in regola con i requisiti di legge in riferimento a sicurezza ed igiene;
4. mettere a disposizione, durante l'erogazione dei corsi, gli strumenti tecnici utili alla presentazione degli argomenti (lavagna luminosa, videoproiettore, personal computer, etc).
5. attenersi ai principi generali per la qualifica dei docenti così come indicato al successivo punto 3.4;
6. rilasciare un attestato di partecipazione, rispettando il formato grafico di massima indicato nell'Allegato VI, riportando gli elementi identificativi dell'ente erogatore (es. loghi) e l'indicazione dell'argomento e delle ore del corso di aggiornamento.

La durata minima del corso non deve essere inferiore alle 8 ore. Dovrà essere garantita una frequenza del 100% delle lezioni per corsi fino a 24 h e del 80% per gli altri.

## SEZIONE 3

### GESTIONE DELLE SCUOLE EMAS ED ECOLABEL

#### **3.1 Commissione Locale Scuole EMAS ed Ecolabel (CLSE)**

Per l'erogazione dei corsi delle Scuole EMAS ed Ecolabel viene istituita la CLSE, approvata contestualmente al progetto di scuola locale, che deve esser composta dai soggetti che sono coinvolti nel conseguimento degli obiettivi che hanno motivato la definizione del progetto



## Schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di **EMAS ed Ecolabel**

Rev. 6 del 19 luglio 2011



di Scuola o di corso. Nel caso dei corsi ME-VA essa può essere coincidente o affiancarsi al Consiglio del Master. E' auspicabile che essa comprenda:

- rappresentanti dell'ARPA (APPA) locale;
- rappresentanti dei soggetti finanziatori;
- rappresentanti delle associazioni di categoria;
- rappresentanti di enti locali;
- rappresentanti delle Università coinvolte nel progetto.

La CLSE è informata:

- sulle modalità di selezione dei docenti e dei responsabili di project work;
- sulle modalità di selezione dei discenti;
- sulla qualità del servizio erogato.

E' altresì compito della CLSE facilitare l'adesione dei residenti nell'area di riferimento al fine di favorire l'immissione successiva delle professionalità acquisite a livello territoriale. Inoltre, la selezione dei docenti dovrà tenere conto anch'essa delle esigenze locali che, soprattutto nel caso dei responsabili di project work, diventa fattore importante non solo per la conoscenza delle realtà locali, ma anche per l'efficacia dell'azione di supporto ai discenti. Accanto alla necessità di fornire elevati livelli di qualità della docenza, la scuola si dovrebbe porre l'obiettivo di creare le condizioni per una crescita di un corpo docente locale destinato a garantire, nel tempo, la disponibilità e la qualità delle risorse.

I membri della CLSE non possono percepire compensi a titolo personale per eventuali esami, docenze e/o partecipazione ai lavori della CLSE e alle sessioni d'esame.

### **3.2 Tipologia di corsi**

Fatte salve eventuali sperimentazioni che verranno valutate dalla CNSE, al fine di garantire un'offerta formativa equivalente e omogenea in ogni singola scuola, ogni corso dovrà essere organizzato secondo un sistema di crediti formativi, in grado di definire una valutazione quantitativa dello studio e/o del lavoro di apprendimento. I crediti formativi sono calcolati in ragione di un'unità per ogni 25 ore di lavoro e possono essere acquisiti, tra l'altro, con:

- frequenza alle lezioni frontali (in 1 CF devono corrispondere un minimo di 8 ore di lezione frontale);
- attività di project work;
- studio personale o assistito;
- elaborazione di un documento conclusivo sull'attività di project work.

E' facoltà degli enti erogatori stabilire i criteri per le eventuali selezioni in relazione alla tipologia di laurea in ingresso e/o per le integrazioni delle competenze necessarie.

#### **A Corso SE-RA**

Alla fine del corso, ogni studente dovrà aver acquisito un minimo di 28 CF che dovranno essere così ripartiti, all'interno di ogni scuola:

- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO 0
- 7 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO I



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
*Rev. 6 del 19 luglio 2011*



- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO II
- 1 Credito formativo da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO III
- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO IV
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO VII
- 2 Crediti formativi per l'Elaborato finale
- 4 Crediti Formativi da acquisire all'interno delle attività di project work.

## **B Corso SEE-CA**

Alla fine del corso ogni studente dovrà aver acquisito almeno 25 CF che dovranno essere così ripartiti, all'interno di ogni scuola:

- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO 0
- 7 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO I
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO II
- 1 Credito formativo da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO III
- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO IV
- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO V
- 2 Crediti formativi per l'Elaborato finale
- 4 Crediti Formativi da acquisire all'interno delle attività di project work.

## **C Corso ME-VA**

Alla fine del corso ogni studente dovrà aver acquisito almeno 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) che dovranno essere così ripartiti:

- 2 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO 0
- 7 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO I
- 4 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO III
- 4 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO IV
- 14 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO V
- 12 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO VI
- 5 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative del GRUPPO VII
- 4 Crediti formativi per l'Elaborato Finale
- 8 Crediti formativi da acquisire all'interno delle Attività Formative di project work

Fermo restando il numero minimo di ore totali da erogare, sono possibili eventuali bilanciamenti all'interno dei gruppi formativi, a fronte di specifiche e motivate richieste alla CNSE.

Considerata la specificità e la durata del progetto, la frequenza a tutti i corsi suddetti dovrà essere obbligatoriamente garantita dai partecipanti per almeno l'80% delle lezioni. Eventuali sperimentazioni verranno valutate dalla CNSE.

La CNSE si riserva inoltre di valutare l'adozione di sistemi per la formazione a distanza (FAD), che non potrà comunque superare il 35% delle ore frontali per ogni singolo corso erogato.

### 3.3 Programma formativo

I programmi relativi ai due Percorsi Formativi SE-RA, e ME-VA sono riportati nel dettaglio nell'Allegato III, mentre il Percorso Formativo SEE-CA è riportato nell'Allegato IV.

**Tabella 1 . Ripartizione dei crediti formativi relativi alle Scuole EMAS**

RIPARTIZIONE CREDITI FORMATIVI TRA GRUPPI		Attività formative Tipo SE- RA		Attività formative Tipo ME - VA	
		CF	h <sup>1</sup> (minimo)	CFU	H <sup>1</sup> (minimo)
Gruppo O	Formazione propedeutica di base	2	16	2	16
Gruppo I	Formazione sui sistemi di gestione ambientale e sul regolamento EMAS	7	56	7	56
Gruppo II	Formazione specifica e caratterizzante Tematiche e requisiti derivanti da leggi e da norme ambientali	5	40	0	0
Gruppo III	Formazione specifica e caratterizzante Gestione Aziendale Comunicazione e marketing ambientale	1	8	4	32
Gruppo IV	Formazione specifica e caratterizzante Aspetti ambientali tipici dell'azienda	2	16	4	32
Gruppo V	Formazione specifica e caratterizzante Requisiti derivanti da leggi e da norme ambientali – Obblighi e percorsi autorizzativi Requisiti relativi a entità registrabili non appartenenti al settore industriale	0	0	14	112
Gruppo VI	Formazione specifica e caratterizzante Aspetti tecnici collegati con le attività sottoposte a verifica	0	0	12	96
Gruppo VII	Tecniche di audit	5	40	5	40
Elaborato Finale		2	-	4	-
Project work		4	100	8	200
<b>CF ed Ore Totali</b>		<b>28</b>	<b>276</b>	<b>60</b>	<b>584</b>

<sup>1</sup> Ore minime di lezione frontale garantite all'interno del GRUPPO

**Tabella 2 . Ripartizione dei crediti formativi relativi alle Scuole Ecolabel**

		Attività formative Tipo SEE- CA	
		CF	h <sup>2</sup> (minimo)
Gruppo O	Formazione propedeutica di base	2	16
Gruppo I	Formazione sui sistemi di gestione ambientale dei prodotti e sul regolamento ECOLABEL	7	56
Gruppo II	Formazione specifica e caratterizzante Tematiche e requisiti derivanti da leggi e da norme ambientali	5	40
Gruppo III	Formazione specifica e caratterizzante Verifica dei requisiti del gruppo di prodotti	1	8
Gruppo IV	Formazione specifica e caratterizzante Comunicazione e marketing ambientale Verifica dei requisiti del gruppo di prodotto “servizi”	2	16
Gruppo V	Tecniche di audit per istruttoria	2	16
	Elaborato Finale	2	-
	Project work	4	100
	<b>CF ed Ore Totali</b>	<b>25</b>	<b>252</b>

<sup>2</sup> Ore minime di lezione frontale garantite all'interno del GRUPPO



### 3.4 Principi generali per la qualifica dei docenti e dei Responsabili di project work

I docenti e i Responsabili di project work devono essere selezionati sulla base di una procedura che tenga conto dei seguenti principi generali:

- competenza specifica ed esperienza comprovata sulla materia oggetto dell'insegnamento;
- esperienza didattica su materie attinenti all'insegnamento. In particolare, il docente dovrà essere dotato di capacità di comunicazione, di strutturazione dei concetti e di gestione didattica, nonché di professionalità acquisita in esperienze lavorative di approccio sistemico alle problematiche ambientali complesse, riguardanti i rapporti tra attività industriali, ambiente e territorio, ivi compresi i sistemi di gestione e audit ambientali.

Ciascun docente dovrà documentare uno o più dei seguenti requisiti:

- 4 anni di attività tecnico - scientifica in campo ambientale: tale esperienza può essere maturata in aziende, enti o nella consulenza;
- esperienza specifica nei sistemi di gestione ambientale e Regolamenti EMAS e/o Ecolabel;
- esperienza documentata come docente (con non meno di 100 ore) con dimostrate capacità didattiche su specifici temi oggetti del corso.

I Responsabili di project work, oltre ad essere dotati di capacità di comunicazione ed organizzazione del lavoro, dovranno aver maturato:

- nel caso di corsi SE-RA e ME-VA:
  - conoscenza dei processi operativi svolti nell'organizzazione (NACE);
  - conoscenza della legislazione applicabile all'organizzazione;
  - esperienza specifica nell'applicazione pratica del processo necessario all'organizzazione per ottenere la verifica e convalida in accordo ai requisiti del Regolamento EMAS (analisi ambientale iniziale, implementazione di SGA, dichiarazione ambientale);
- nel caso di corsi SEE-CA:
  - conoscenza dei criteri relativi al gruppo di prodotti per il quale si prevede l'attività di applicazione/sperimentazione;
  - esperienza specifica nello sviluppo del sistema organizzativo e delle procedure messe in atto dalle aziende per verificare la rispondenza dei requisiti dei prodotti etichettati ai criteri Ecolabel.

La partecipazione alle attività didattiche di figure istituzionali d'indiscussa autorità e competenza può essere prevista senza ricorrere alle procedure di selezione sopra indicate.

La Scuola deve predisporre una scheda di valutazione dei docenti e del corso (logistica, attrezzature, programmi, didattica, ecc.) da sottoporre ai partecipanti al corso e rendere noto il risultato di tale valutazione alla CNSE.

Eventuali sperimentazioni saranno valutate dalla CNSE.



### **3.5 Istituzione di un Registro di Docenti e Responsabili di project work delle Scuole EMAS ed Ecolabel**

Ogni scuola dovrà istituire e tenere aggiornato un apposito Registro dei docenti e dei Responsabili di project work secondo lo schema di cui all'Allegato V. Il corpo docente dovrà garantire, nel tempo, continuità, qualità e disponibilità delle risorse, nonché contribuire a formare un team tecnico-scientifico di riferimento per le realtà locali nelle diverse problematiche che riguardano e coinvolgono l'EMAS e/o l'Ecolabel.

### **3.6 Project work**

Ogni progetto di scuola dovrà essere corredato della lista e dalle informazioni relative agli accordi, presi con le organizzazioni/aziende, presso le quali i corsisti dovranno effettuare l'attività in campo. Il monte ore da dedicare al project work dovrà comunque essere non inferiore a 100 per i corsi SE-RA e SEE-CA, ed a 200 per i corsi ME-VA. L'attività di elaborazione dei dati e dei documenti svolta al di fuori delle organizzazioni coinvolte nei project work non dovrebbe eccedere il 25% di tale monte ore.

Il project work, per l'EMAS, avrà come obiettivo lo sviluppo e l'applicazione pratica di parti rilevanti del processo necessario all'organizzazione per ottenere la verifica e convalida della Dichiarazione Ambientale in accordo ai requisiti del Regolamento EMAS. Nello specifico, le attività di analisi ambientale di audit e di sviluppo del SGA e la redazione della dichiarazione ambientale saranno svolte in organizzazioni sotto la supervisione di responsabili di project work.. Ciascun candidato inoltre, si farà carico di sviluppare autonomamente la parte di ricerca ed elaborazione dati, compilazione e redazione degli elaborati previsti.

Il project work per l'Ecolabel avrà come obiettivo la conoscenza del sistema organizzativo e delle procedure messe in atto dalle aziende per verificare la rispondenza dei requisiti dei prodotti etichettati ai criteri Ecolabel. In particolare ciascun candidato collaborerà con l'azienda stessa nello sviluppo, revisione di procedure di verifica, compilazione e redazione degli elaborati previsti.

L'attività in campo per i corsi ME-VA dovrà obbligatoriamente prevedere l'effettuazione di almeno 2 audit completi di prima e/o seconda parte; per i corsi SE-RA dovrà essere prevista almeno la simulazione di tali audit, e possibilmente l'effettuazione di 1 audit completo di prima o seconda parte.

I tempi e le modalità di organizzazione del project work per l'acquisizione dei relativi crediti formativi dovranno essere esplicitate alla presentazione del progetto alla CNSE.

Eventuali sperimentazioni saranno valutate dalla CNSE.

### **3.7 Riconoscimento dei Crediti Formativi**

L'adozione del sistema di crediti formativi consente un omogeneo standard qualitativo della formazione proposta in tutte le scuole EMAS ed Ecolabel.

I crediti acquisiti da ciascun corsista SE-RA, nell'ambito dei gruppi I, III, VII, potranno essere riconosciuti all'interno di corsi SE-RA e/o ME-VA organizzati dalle altre Scuole



EMAS ed Ecolabel. I progetti dovranno evidenziare i criteri che le scuole EMAS ed Ecolabel intendono adottare per il riconoscimento di ulteriori crediti eventualmente acquisiti in altri corsi.

Progetti relativi a corsi integrati SE-RA e SEE-CA dovranno evidenziare i criteri di riconoscimento dei crediti formativi comuni.

Eventuali sperimentazioni saranno valutate dalla CNSE.

### **3.8 Esame finale**

#### **A. Commissione di esame**

La CLSE/CM istituisce la commissione d'esame e ne determina la composizione. Dovrà essere richiesta alla CNSE la presenza di un membro della CNSE nella commissione d'esame. Al fine di omogeneizzare le metodologie d'esame, è auspicabile che la commissione d'esame comprenda un rappresentante di un'altra Scuola EMAS ed Ecolabel. La Commissione dovrà comprendere almeno 5 membri, anche al fine di un maggior approfondimento delle conoscenze dei candidati.

#### **B. Modalità di svolgimento**

L'esame dovrà essere svolto al termine del corso secondo una procedura proposta dalla Scuola EMAS ed Ecolabel in fase di richiesta d'approvazione dei corsi. L'esame individuale dovrà prevedere almeno:

- una prova scritta;
- l'analisi e la discussione di uno o più elaborati prodotti durante il project work.
- un colloquio finalizzato alla valutazione delle conoscenze acquisite dal discente.

Il colloquio dovrà approfondire le competenze generali (Regolamento EMAS e/o Ecolabel, Norme tecniche nazionali ed internazionali), le conoscenze relative alla conduzione dell'audit ambientale, requisiti derivanti da leggi e norme ambientali, conoscenza degli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali dei processi e delle attività oggetto di corso.

Alla valutazione finale concorrono gli esiti di prove intermedie e le valutazioni dei Responsabili di project work.

Coloro che superano gli esami riceveranno un attestato rilasciato dalla Scuola EMAS ed Ecolabel locale e riconosciuto dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit.

L'attestato dovrà rispettare un formato grafico di massima indicato nell'Allegato VI e riportare gli elementi identificativi della specifica Scuola locale (es. loghi) nonché una numerazione progressiva dell'attestato utilizzando una codifica alfanumerica a 6 cifre (es. AN-0001).

Un Registro degli attestati rilasciati secondo questo schema viene pubblicato ed aggiornato sul sito internet dell'ISPRA.

In caso di non superamento dell'esame finale è ammessa la ripetizione della prova in linea con le procedure adottate dalla Scuola.





### 3.9 Monitoraggio e valutazione

Il progetto deve contenere le modalità con cui la Scuola intende valutare il raggiungimento degli obiettivi in relazione alle esigenze contenute nel progetto stesso. A questo fine la Scuola si deve impegnare nel monitorare:

- l'efficacia della formazione erogata (progressiva acquisizione delle conoscenze e livello di soddisfazione dei discenti);
- il coinvolgimento dei discenti nel mondo del lavoro nell'anno successivo al conseguimento dell'attestato;
- l'applicazione degli schemi comunitari da parte delle aziende/organizzazioni presso le quali si sono svolte le attività di project work in campo;

I dati rilevati dovranno essere forniti alla CNSE.

### 3.10 Facilitazioni nel percorso di accreditamento come Verificatore Ambientale singolo

Coloro che conseguono l'attestato di superamento degli esami delle Scuole SE-RA e ME-VA possono richiedere di accedere al percorso di accreditamento come Verificatori ambientali singoli secondo quanto previsto nella Procedura di accreditamento del Comitato Ecolabel Ecoaudit in vigore all'atto dell'approvazione dei relativi corsi.

## SEZIONE 4

### NORME COMUNI

#### 4.1 Approvazione dei progetti e Sorveglianza

La CNSE si avvale del Supporto tecnico del Settore Accreditamento dell'ISPRA per le attività di valutazione dei progetti e per la sorveglianza durante lo svolgimento dei corsi.

La sorveglianza dei corsi avverrà sulla base della valutazione di:

- informazioni di ritorno;
- eventuali supervisioni durante l'erogazione dei corsi;
- questionari di gradimento;
- eventuali reclami diretti al Comitato e/o CNSE.

Qualora si verificassero delle non conformità rispetto alla presente procedura o ad altri requisiti formalmente richiesti, la CNSE notificherà formalmente tali inadempienze all'Ente erogatore affinché provveda nei tempi concordati alle azioni correttive necessarie. Se le non conformità notificate non fossero adeguatamente corrette nei termini richiesti, la CNSE valuterà se ritirare il riconoscimento. Il mancato invio da parte dell'Ente erogatore dei dati relativi ai monitoraggi effettuati verrà valutato come elemento negativo ai fini di nuove richieste di riconoscimento.

La CNSE si riserva di effettuare una o più verifiche di sorveglianza straordinaria sull'erogazione dei corsi riconosciuti.



Schema di riconoscimento dei corsi di formazione  
in materia di **EMAS ed Ecolabel**  
*Rev. 6 del 19 luglio 2011*



Sono a carico degli enti erogatori le spese relative alle sorveglianze effettuate e alla partecipazione agli esami da parte della CNSE e dell'ISPRA. Gli Enti erogatori hanno l'obbligo di comunicare preventivamente ogni variazione relativamente al programma.

Il mancato rispetto delle regole che governano il riconoscimento dei corsi può causare la revoca del riconoscimento dei corsi stessi.

Il Comitato, la CNSE e l'ISPRA si impegnano a non diffondere nessuno dei dati di cui alla documentazione sopraindicata e a conservare il materiale ricevuto in condizioni di riservatezza.

#### **4.2 Tutela dei Loghi**

I Loghi allegati alla presente procedura potranno essere utilizzati solo dagli enti erogatori che hanno ottenuto l'approvazione dalla CNSE in relazione ai singoli corsi.

Gli enti erogatori che organizzano i corsi possono dare pubblicità dell'avvenuto riconoscimento del corso solo dopo aver ricevuto ufficiale comunicazione scritta. In caso di revoca la scuola dovrà sospendere ogni relativa pubblicità e utilizzo dei loghi.

#### **4.3 Norme transitorie**

La presente procedura trova applicazione per tutti i corsi formativi riconosciuti dalla CNSE a partire dal giorno successivo alla data della sua approvazione. Per i soggetti in possesso di attestato rilasciato da Scuole EMAS Ecolabel riconosciute in data antecedente all'approvazione della presente procedura, valgono le norme in vigore all'atto dell'approvazione dei relativi corsi.



ALLEGATO I

***Schema di Domanda per il Riconoscimento dei corsi di formazione Emas e/o Ecolabel***

Spett.le  
Commissione Nazionale Scuole EMAS  
c/o ISPRA  
Servizio CER – Settore Accreditamento  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

La scrivente Organizzazione .....con sede in.....

chiede l'approvazione del progetto allegato per la formazione delle figure professionali previste dallo schema approvato dal Comitato Ecolabel Ecoaudit in relazione al percorso:

- SE-RA
- SEE-CA
- ME-VA
- SE-AG
- SEC-AG

A tal fine dichiara di aderire allo schema definito dal Comitato e di accettarne le condizioni, le procedure e l'esito della valutazione.

Allega la seguente documentazione:

- a) **Progetto formativo (vedi punto 1.3);**
- b) **struttura gestionale;**
- c) **descrizione della sede e delle attrezzature disponibili;**
- d) **i criteri generali di organizzazione delle attività didattiche;**
- e) **gli obiettivi formativi generali e obiettivi formativi specifici;**
- f) **l'organizzazione delle attività didattiche e dei project work;**
- g) -----
- h) -----
- i) -----
- j) -----
- k) -----

Data .....

.....

(Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione ovvero  
persona da questi specificamente delegata)



## ALLEGATO II

### ARGOMENTI DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO EMAS/ECOLABEL (8-40 h)

#### 1. EMAS

- Quadro di riferimento generale.
- EMAS e relazione con la normativa volontaria (ISO 14000) e cogente (legislazione ambientale)
- Il Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS)
- Posizioni del Comitato Ecolabel Ecoaudit
- I soggetti:
  - Comitato Ecolabel Ecoaudit;
  - ISPRA e ARPA/APPA;
  - Enti Locali (Associazioni rappresentative di interessi condivisi: ambientalisti, consumatori ecc.).
- La procedura di registrazione
- La procedura di accreditamento
- Analisi ambientale Iniziale (AAI):
  - Aspetti ed impatti ambientali
  - Metodologia di analisi
  - Criteri per la significatività degli aspetti
  - Indicatori di prestazioni ambientali
  - Esempi rappresentativi.
- Esercitazione su casi di studio che fornisca una corretta impostazione tecnica e gestionale dell'AAI, e che comprenda anche l'analisi della vulnerabilità del territorio, la verifica della conformità legislativa e l'individuazione delle aree di miglioramento.
- Stesura di un programma con obiettivi e traguardi ambientali.
- Dichiarazione ambientale (quadro di riferimento generale, descrizione, finalità, destinatari, esempi).
- Redazione di una D.A. completa utilizzando i dati dell'esercitazione sull'AAI elaborata attraverso un lavoro per gruppi di studio.
- Presentazione e discussione del lavoro svolto.
- Test di valutazione finale.



## 2. ECOLABEL

- Quadro di riferimento generale (IPP)
- Il concetto di “marchio”; Principi e tipologie di etichettatura ambientale (serie ISO 14020)
- Lo schema dell’Ecolabel europeo
- L’applicazione del marchio Ecolabel in Europa e in Italia
- Ecolabel come strumento di mercato e miglioramento ambientale
- Metodologie di base per l’individuazione di criteri Ecolabel:
  - Analisi di LCA; cenni sulla valutazione del ciclo di vita dei prodotti (serie ISO 14040)
  - Analisi di mercato
- Il contratto Ecolabel
- Il marchio Ecolabel e il GPP
- L’Ecolabel applicato a prodotti e servizi
- La dimostrazione del rispetto dei criteri Ecolabel (dichiarazioni, prove, ecc)
- Requisiti dei laboratori che eseguono prove Ecolabel
- La verifica di rispondenza durante il periodo di validità della concessione all’uso del marchio
  - Approfondimento sulla struttura dei criteri Ecolabel pubblicati sulla GUCE per le varie tipologie di prodotto/servizio
- Attività di promozione del marchio Ecolabel verso:
  - i consumatori
  - PMI
  - Industria
  - Utenti
- Esercitazione su casi di studio che fornisca una corretta impostazione tecnica e gestionale
- Presentazione e discussione del lavoro svolto
- Test di valutazione finale

## ALLEGATO III

### Programma Formativo EMAS

ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO 0 <sup>3</sup>		
Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE PROPEDEUTICA DI BASE	<b>Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elementi di analisi matematica e geometria analitica</li><li>▪ Elementi di fisica</li><li>▪ Elementi di fisica tecnica ambientale e industriale</li><li>▪ Elementi di chimica e chimica ambientale</li><li>▪ Elementi di biologia animale e vegetale e microbiologia</li><li>▪ Elementi di microeconomia</li><li>▪ Elementi di Diritto civile e Diritto amministrativo</li><li>▪ Elementi di statistica e di calcolo numerico</li><li>▪ Elementi di patologia animale e vegetale</li><li>▪ Merceologia</li><li>▪ Sostanze pericolose, energia e radiazioni</li><li>▪ Produzione di sostanze pericolose, di energia e di radiazioni nei cicli industriali e tecniche di contenimento</li><li>▪ Rilascio e diffusione di inquinanti</li><li>▪ Ecologia</li><li>▪ Elementi di Energetica</li><li>▪ Risparmio energetico e di materie prime</li><li>▪ Elementi di economia ambientale</li><li>▪ Elementi di Diritto ambientale, dei consumatori e del lavoro</li></ul>

<sup>3</sup> N.B. Le materie indicate hanno carattere esclusivamente esemplificativo. Il programma dovrà essere opportunamente tarato in base alla formazione dei corsisti e potrà quindi essere esplicitato nel dettaglio solamente in seguito alla selezione degli stessi.



### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO I

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"><b>FORMAZIONE SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E SUL REGOLAMENTO EMAS</b></p>	La politica ambientale dell'unione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quadro generale sulla normativa cogente e degli strumenti volontari</li> <li>▪ Nascita dell'esigenza di codici volontari di comportamento verso l'ambiente</li> <li>▪ Contesto nazionale e Comunitario di riferimento per EMAS</li> <li>▪ Altri strumenti volontari (Ecolabel, IPP, Agenda 21, ecc.)</li> <li>▪ Tendenze e sviluppi futuri</li> </ul>
	Regolamento EMAS e schema di partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento EMAS (CE)1221/2009 del 25 novembre 2009,</li> <li>▪ Analisi ambientale iniziale</li> <li>▪ Politica ambientale, obiettivi e programma ambientale</li> <li>▪ Sistema di gestione ambientale (Manuale ambientale e procedure di gestione ambientale)               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Audit interno</li> <li>▪ Dichiarazione ambientale</li> </ul> </li> </ul>
	Regolamento EMAS: accreditamento e registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accreditemento dei verificatori ambientali (organizzazioni)</li> <li>▪ Accreditemento dei verificatori ambientali singoli</li> <li>▪ Iter di Registrazione</li> <li>▪ FIGURE PROFESSIONALI:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Funzione e compiti dell'auditor interno secondo il Regolamento EMAS</li> <li>▪ Qualifica degli auditor secondo la norma ISO 19011</li> <li>▪ Codici deontologici delle figure professionali introdotte</li> </ul> </li> </ul>
	Aspetti generali sui sistemi di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Norme internazionali di riferimento (serie ISO 14000)</li> <li>▪ Sistemi di certificazione</li> <li>▪ Gestione aziendale</li> <li>▪ Gestione degli enti locali (nel caso di P.A.)</li> <li>▪ Aspetti tipici della gestione ambientale</li> <li>▪ Tecniche di comunicazione</li> </ul>
	Ambiente, qualità e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Principi generali dei sistemi di qualità</li> <li>▪ Principi generali dei sistemi di sicurezza</li> <li>▪ Integrazione dei sistemi qualità –ambiente -sicurezza</li> </ul>
	Aspetti generali sull'etichettatura ecologica dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ECOLABEL</li> <li>▪ Metodologie di LCA</li> <li>▪ Definizione e progettazione di prodotti ecocompatibili</li> <li>▪ Etichettatura ecologica dei prodotti (norme serie ISO 14000)</li> <li>▪ Dichiarazione ambientale di prodotto (EDP)</li> </ul>



---

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO II

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARTTERIZZANTE	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La prestazione ambientale</li><li>▪ Processi tipici del settore di riferimento</li><li>▪ Bilanci di massa ed energia, metodologie di eco-bilancio</li><li>▪ Conservazione delle risorse</li><li>▪ Controllo delle emissioni</li><li>▪ Protezione del suolo</li><li>▪ Riduzione e smaltimento dei rifiuti</li><li>▪ Protezione ambientale durante l'immagazzinamento ed il trasporto</li><li>▪ Prevenzione di incidenti che danneggiano l'ambiente</li><li>▪ Sistemi per accertare, valutare e registrare gli impatti ambientali</li><li>▪ Aspetti ambientali indiretti dello specifico settore di attività</li><li>▪ Uso razionale dell'energia, tecnologie finalizzate al risparmio energetico, diffusione delle fonti rinnovabili di energia (in particolare nel settore civile d'utenza)</li><li>▪ Esempi reali di applicazione di EMAS ai settori specifici di attività</li></ul>

---



Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sul controllo delle immissioni</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza e sulle sostanze pericolose</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione di impatto ambientale</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione ambientale strategica</li> <li>▪ Legislazione sul controllo e la riduzione integrati dell'inquinamento (IPCC);</li> <li>▪ Legislazione sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (SEVESO);</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela degli ambienti di lavoro;</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela del consumatore;</li> <li>▪ Legislazione sulle macchine;</li> <li>▪ Legislazione sui materiali elettrici;</li> <li>▪ Legislazione sulla certificazione;</li> <li>▪ Obblighi dell'operatore</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi</li> </ul>
---	---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO III

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<b>FORMAZIONE SPECIFICA E CARTTERIZZANTE</b>	Gestione Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodi di gestione e di pianificazione</li> <li>▪ Metodi di verifica e correzione</li> <li>▪ Forme di organizzazione dell'azienda</li> <li>▪ Funzionamento delle strutture operative</li> <li>▪ Sistemi di gestione</li> <li>▪ Analisi costi-benefici</li> <li>▪ Finanziamento degli investimenti</li> <li>▪ Gli strumenti finanziari</li> </ul> <p>E' altresì richiesta conoscenza di gestione del personale, comunicazione, formazione e sviluppo, compresi i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Selezione del personale ed attribuzione di incarichi</li> <li>▪ Sistemi aziendali motivazione ed incentivazione</li> <li>▪ Provvedimenti di formazione aziendale.</li> </ul>
	Comunicazione e marketing ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La comunicazione ambientale per le imprese;</li> <li>▪ Tecniche e strumenti di comunicazione ambientale;</li> <li>▪ Comunicazione in caso di incidente rilevante;</li> <li>▪ Strategie di marketing ;</li> </ul>



---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO IV

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARTERIZZANTE	Aspetti ambientali specifici dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Impatti ambientali tipici delle attività</li><li>▪ Metodi per prevenire e minimizzare l'inquinamento ambientale</li><li>▪ Misure per la prevenzione degli incidenti</li><li>▪ Valutazione dei flussi di materiali ed energia nell'azienda</li><li>▪ Responsabilità civili e penali dei dirigenti d'azienda in relazione ai rispettivi incarichi</li><li>▪ Funzioni e contenuti delle istruzioni aziendali per la protezione dell'ambiente</li><li>▪ Gli indicatori di prestazione ambientale</li><li>▪ Metodi per l'accertamento e la valutazione degli aspetti ambientali</li></ul>

---

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO V

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<b>FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE</b>	Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sul controllo delle immissioni</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sull'amianto;</li> <li>▪ Legislazione sul rumore;</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza del lavoro</li> <li>▪ Legislazione sulla gestione del rischio di incidente rilevante e delle sostanze pericolose</li> </ul>
	Obblighi e percorsi autorizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I principi ed i contenuti di una V.I.A., V:A.S., A.I.A.</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi e IPPC</li> <li>▪ Obblighi di documentazione (registro di installazione, registro delle emissioni, registro aziendale, registrazione della gestione dei rifiuti, bilancio dei flussi di materia, manuale e registro di impianto)</li> <li>▪ Obblighi di ispezione (auto monitoraggio, ispezioni/misure/analisi iniziali e periodiche di sostanze, emissioni, acque reflue, rifiuti, (registrazione di) misure in continuo,</li> <li>▪ Ispezioni all'impianto ai sensi della legislazione sulle acque).</li> <li>▪ Monitoraggio dell'impianto (evitare incidenti nell'impianto, limitare il loro impatto,</li> <li>▪ Provvedimenti da prendere nell'evenienza [ad es. piano di allarme])</li> <li>▪ Obblighi di denuncia (procedure di notifica, comunicazioni, dichiarazioni di emissione)</li> <li>▪ Obblighi dell'impresa (responsabilità della direzione aziendale, delega degli obblighi),</li> <li>▪ Linee di responsabilità, funzioni consultive [dirigenti dell'azienda],</li> <li>▪ Norme relative ad aziende specialistiche,</li> <li>▪ Documentazione dell'organizzazione sulle prestazioni ambientali, coinvolgimento del personale nelle prestazioni ambientali)</li> </ul>
	Enti pubblici e certificazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il rapporto tra pubblica amministrazione ed EMAS.</li> <li>▪ Analisi costi – benefici per un ente non produttivo.</li> </ul>

**ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO VI**

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<b>FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE</b> Aspetti tecnici collegati con le attività sottoposte a verifica	Conservazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettazione e sviluppo di processi che limitano l'uso di materie prime</li> <li>▪ Progettazione e sviluppo di processi di produzione con ridotta quantità di rifiuti</li> <li>▪ Provvedimenti per la riduzione, l'eliminazione ed il riutilizzo in azienda dei rifiuti</li> <li>▪ Provvedimenti per ridurre il consumo di acqua e per il suo uso razionale</li> <li>▪ Trattamento dell'acqua di scarico</li> <li>▪ Sistemi per il contenimento di acqua antincendio / aree di contenimento</li> <li>▪ Provvedimenti per il risparmio energetico</li> </ul>
	Controllo delle emissioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvedimenti per la riduzione delle emissioni negli impianti di produzione</li> <li>▪ Provvedimenti per il controllo della qualità dell'aria</li> <li>▪ Emissioni sonore e controllo del rumore</li> <li>▪ Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>▪ Eliminazione di altri fastidi (odori, illuminazione, vibrazioni)</li> </ul>
	Protezione del suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Provvedimenti per evitare la contaminazione del suolo</li> <li>▪ Provvedimenti per evitare pericoli nel caso di contaminazione del suolo</li> <li>▪ Indagini e bonifiche.</li> </ul>
	Riduzione e smaltimento dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prevenzione</li> <li>▪ Logistica</li> <li>▪ Trattamento</li> <li>▪ Recupero</li> <li>▪ Smaltimento</li> <li>▪ Rifiuti che richiedono speciale monitoraggio</li> <li>▪ Modelli per la raccolta dei rifiuti</li> <li>▪</li> </ul>
	Amianto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Amianto</li> <li>▪ Pericoli derivanti dalla presenza di amianto</li> <li>▪ Bonifica, trasporto e smaltimento dell'amianto</li> </ul>
	Protezione ambientale durante l'immagazzinamento ed il trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Materie prime</li> <li>▪ Prodotti</li> <li>▪ Rifiuti</li> <li>▪ Sostanze pericolose</li> </ul>
	Sistemi per accertare, valutare e registrare gli impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi</li> <li>▪ Metodi di misura</li> <li>▪ Statistiche</li> <li>▪ Costi –benefici azioni correttive</li> <li>▪ Miglioramento degli aspetti produttivi</li> </ul>
	Altri elementi riguardanti il sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Marketing</li> <li>▪ Organizzazione delle attività non industriali</li> </ul>



---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO VI

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Selezione dei fornitori</li><li>▪ Servizi alla clientela</li><li>▪ Formazione del personale</li><li>▪ Comunicazione</li><li>▪ Azioni promozionali e di sensibilizzazione</li></ul>

---

---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO VII

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
TECNICHE DI AUDIT	Audit Ambientale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Obiettivi, campo di applicazione, organizzazione e risorse, frequenza</li><li>▪ Pianificazione (procedure, check list, obiettivo dell'audit, ecc.)</li><li>▪ Esecuzione dell'audit (riunione iniziale e finale, sopralluoghi in campo, analisi documentale, controllo statistico delle registrazioni ambientali, contestazione delle NC, ecc.)</li><li>▪ Compilazione del rapporto di audit e conclusioni</li><li>▪ Simulazioni pratiche di attività di audit</li><li>▪ Trattamento delle non conformità.</li><li>▪ Verifica del completamento e dell'efficacia delle azioni correttive</li></ul>

---



ALLEGATO IV

## Programma Formativo Ecolabel

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO 0<sup>4</sup>

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE PROPEDEUTICA DI BASE	Generale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elementi di analisi matematica e geometria analitica</li><li>▪ Elementi di fisica</li><li>▪ Elementi di fisica tecnica ambientale e industriale</li><li>▪ Elementi di chimica e chimica ambientale</li><li>▪ Elementi di biologia animale e vegetale e microbiologia</li><li>▪ Elementi di microeconomia</li><li>▪ Elementi di Diritto civile e Diritto amministrativo</li><li>▪ Elementi di statistica e di calcolo numerico</li><li>▪ Elementi di patologia animale e vegetale</li><li>▪ Merceologia</li><li>▪ Sostanze pericolose, energia e radiazioni</li><li>▪ Produzione di sostanze pericolose, di energia e di radiazioni nei cicli industriali e tecniche di contenimento</li><li>▪ Rilascio e diffusione di inquinanti</li><li>▪ Ecologia</li><li>▪ Elementi di Energetica</li><li>▪ Risparmio energetico e di materie prime</li><li>▪ Elementi di economia ambientale</li><li>▪ Elementi di Diritto ambientale, dei consumatori e del lavoro</li></ul>

<sup>4</sup> **N.B.** Le materie indicate hanno carattere esclusivamente esemplificativo. Il programma dovrà essere opportunamente tarato in base alla formazione dei corsisti e potrà quindi essere esplicitato nel dettaglio solamente in seguito alla selezione degli stessi.

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO I

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
	La politica ambientale dell'unione europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Quadro generale sulla normativa cogente e degli strumenti volontari</li> <li>▪ VI° Piano di Politica Ambientale della Comunità Europea</li> <li>▪ Nascita dell'esigenza di codici volontari di comportamento verso l'ambiente</li> <li>▪ Piano di azione "Consumo e Produzione Sostenibile" (COM 2008/397 definitivo)</li> <li>▪ Contesto Comunitario e Nazionale di riferimento per la Certificazione Ambientale di Prodotto con particolare riferimento al Regolamento ECOLABEL</li> <li>▪ Altri strumenti volontari previsti nel Piano di azione "Consumo e Produzione Sostenibile" (EMAS, Agenda 21, EDP, GPP, DFE, ecc.)</li> <li>▪ Il GPP (Green Public Procurement) per gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni</li> <li>▪ Tendenze e sviluppi futuri</li> </ul>
	Regolamento ECOLABEL	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento ECOLABEL (CE) n. 66/2010 del 25 novembre 2009</li> <li>▪ Principi generali e requisiti del regolamento</li> <li>▪ Procedure operative per l'assegnazione e la gestione del marchio ECOLABEL</li> <li>▪ Definizione dei criteri per gruppo di prodotto</li> <li>▪ Procedure per la verifica dei requisiti e istruttorie documentali Ecolabel</li> </ul>
	Aspetti generali sulla normativa sull'etichettatura ecologica dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ECOLABEL</li> <li>▪ Metodologie di LCA</li> <li>▪ Definizione e progettazione di prodotti ecocompatibili</li> <li>▪ Etichettatura ecologica dei prodotti (principi ISO 14020)</li> <li>▪ ISO tipo 1 Ecolabel ISO 14024</li> <li>▪ ISO tipo 2 Etichette autodiachiaranti ISO 14021</li> <li>▪ ISO tipo 3 Dichiarazioni ambientali di prodotto ISO 14025 (DAP o EDP)</li> </ul>
	Regolamento EMAS e schema di partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 ,</li> <li>▪</li> </ul>
	Aspetti generali sulle metodologie di valutazione di impatti ambientali dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione del ciclo di vita dei prodotti (LCA)</li> <li>▪ Norme internazionali di riferimento (serie ISO 14000)</li> <li>▪ Principi e quadro di riferimento (14040)</li> <li>▪ Definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione e analisi dell'inventario (14041)</li> <li>▪ Valutazione dell'impatto del ciclo di vita (14042)</li> <li>▪ Interpretazione del ciclo di vita (14043)</li> <li>▪ Altro (formato dei dati, ecc.)</li> <li>▪ Progettazione di prodotti ambientalmente compatibili (DFE)</li> <li>▪</li> </ul>
	Qualità e sicurezza dei prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Principi generali dei sistemi di qualità</li> <li>▪ Principi generali dei sistemi di sicurezza</li> <li>▪ Integrazione dei sistemi qualità -ambiente -sicurezza</li> </ul>

FORMAZIONE SUI  
 SISTEMI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI  
 E SUL REGOLAMENTO ECOLABEL

## ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO II

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
<b>FORMAZIONE SU ASPETTI AMBIENTALI GENERALI</b>	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualità dell'aria</li> <li>▪ Qualità dell'acqua</li> <li>▪ Protezione dei suoli</li> <li>▪ Riduzione dei rifiuti</li> <li>▪ Risparmio energetico</li> <li>▪ Gestione risorse naturali</li> <li>▪ Prevenzione del riscaldamento globale</li> <li>▪ Protezione fascia d'ozono</li> <li>▪ Sicurezza ambientale</li> <li>▪ Impatto acustico</li> <li>▪ Biodiversità</li> <li>▪ Esempi di applicazione di ECOLABEL ai settori specifici di attività</li> </ul>
	Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La tutela ambientale nel diritto internazionale e nel diritto comunitario</li> <li>▪ Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui</li> <li>▪ Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale</li> <li>▪ Legislazione sull'aria</li> <li>▪ Legislazione sulle acque</li> <li>▪ Legislazione sui rifiuti</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione del suolo</li> <li>▪ Legislazione sul risparmio energetico</li> <li>▪ Legislazione sulle risorse naturali</li> <li>▪ Legislazione sul riscaldamento globale</li> <li>▪ Legislazione sulla protezione della fascia di ozono</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza ambientale</li> <li>▪ Legislazione sul rumore</li> <li>▪ Legislazione sulla biodiversità</li> <li>▪ Legislazione sulla sicurezza e sulle sostanze pericolose</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione di impatto ambientale</li> <li>▪ Legislazione sulla valutazione ambientale strategica</li> <li>▪ Legislazione sul controllo e la riduzione integrati dell'inquinamento (IPCC);</li> <li>▪ Legislazione sulla tutela del consumatore;</li> <li>▪ Legislazione sulle macchine;</li> <li>▪ Legislazione sui materiali elettrici;</li> <li>▪ Legislazione sulla certificazione;</li> <li>▪ Obblighi dell'operatore</li> <li>▪ Obblighi autorizzativi</li> </ul>





### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO III

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARATTERIZZANTE	Verifica dei requisiti del gruppo di prodotti	<p>Verifica del rispetto dei criteri ecologici, di cui alle Decisioni della Commissione in vigore, in riferimento agli specifici gruppi di prodotti:</p> <p>Analisi di nuovi gruppi di prodotto.</p>
	Laboratori accreditati e prove sui requisiti ambientali dei prodotti e dei processi produttivi ad essi connessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa nazionale ed europea per l'accreditamento dei laboratori</li> <li>➤ procedure di accertamento dei requisiti dei laboratori ad eseguire prove ecolabel</li> <li>➤ ruolo dei laboratori accreditati per le prove Ecolabel</li> <li>➤ competenza dei laboratori di prova (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2000) e procedure di accreditamento degli stessi, con particolare riferimento a prove di bioaccumulazione, biodegradabilità, tossicità delle sostanze e altre prove.</li> </ul>
Comunicazione e marketing ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La comunicazione ambientale per le imprese;</li> <li>▪ Tecniche e strumenti di comunicazione ambientale;</li> <li>▪ Strategie di marketing di prodotto</li> </ul>	



---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO IV

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
FORMAZIONE SPECIFICA E CARTTERIZZANTE	Verifica dei requisiti del gruppo di prodotto "servizi"	Verifica del rispetto dei criteri ecologici, di cui alle Decisioni della Commissione in vigore, in riferimento agli specifici gruppi di servizi:  Analisi di nuovi gruppi di prodotto

---

---

### ATTIVITA' FORMATIVE GRUPPO V

---

Tipo di formazione	Ambiti	Argomenti
TECNICHE DI AUDIT	Audit di istruttoria Procedure di verifica dei Criteri Ecolabel Piano dei controlli	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Obiettivi, campo di applicazione, organizzazione e risorse, frequenza</li><li>▪ Pianificazione (procedure, check list, obiettivo dell'audit, ecc.)</li><li>▪ Esecuzione dell'audit di istruttoria Ecolabel</li><li>▪ Compilazione del rapporto di audit e conclusioni</li><li>▪ Simulazioni pratiche di attività di audit</li><li>▪ Trattamento delle non conformità.</li><li>▪ Verifica del completamento e dell'efficacia delle azioni correttive</li></ul>

---



ALLEGATO V

Schema di registro docenti

Nome	Cognome	Corso	Anno	Materia	N. ore



ALLEGATO VI

Schema di Attestato Scuole EMAS (SE-RA)



Università degli Studi "La Sapienza"



**A T T E S T A T O**

L'Ing. **Giuseppe Rossi**

ha superato l'esame della Scuola Nazionale EMAS per

**Consulente e Revisore Ambientale EMAS  
(SE-RA)**

per il settore *Industria lattiero-casearia* (cod. NACE: 15.5)

Riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il **Direttore del Corso**  
Prof. Antonio Verdi

**N. RM - 0001**

Schema di Attestato Scuole EMAS (ME-VA)



Università degli Studi "La Sapienza"



**A T T E S T A T O**

L'Ing. **Giuseppe Rossi**

ha superato l'esame della Scuola Nazionale EMAS

**Master Universitario in EMAS  
(ME-VA)**

per il settore *Industria lattiero-casearia* (cod. NACE: 15.5)

Riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il **Direttore del Corso**  
Prof. Antonio Verdi

**N. RM - 0001**

## Schema di Attestato Scuola Ecolabel (SEE-CA)



Università degli Studi "La Sapienza"



**ATTESTATO**

L'Ing. **Giuseppe Rossi**

ha superato l'esame della Scuola Nazionale Ecolabel per

**Consulente Ambientale Ecolabel  
(SEE-CA)**

Riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il Direttore del Corso  
Prof. Antonio Verdi

N. RM - 0001

## Schema di Attestato corso formazione EMAS (SE-AG)



**ATTESTATO**

L'Ing. **Giuseppe Rossi**

ha frequentato il

**Corso di aggiornamento EMAS**

Sull'argomento "Dichiarazione ambientale" (24 ore)

riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit

Il Direttore del Corso  
Prof. Antonio Verdi



## Schema di Attestato corso formazione Ecolabel (SEC-AG)



## ALLEGATO VII

### Logo Scuole EMAS



### Logo Scuole Ecolabel



## Logo corsi aggiornamento EMAS



## Logo corsi aggiornamento Ecolabel

